

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPEGNO DI GIOVANI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN EMILIA-ROMAGNA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01322

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Volontari per Infanzia, Famiglie, Adolescenza

4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):*

E 16 Attività Interculturale

5) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto e i destinatari delle stesse, con particolare riferimento alle attività dei giovani in servizio civile regionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

5.1 Complesso delle attività realizzate dall'Ente e identificazione dei destinatari

Il Comune di Casalecchio di Reno si occupa da anni dei temi legati alla partecipazione e alla cittadinanza, con particolare attenzione all'integrazione. L'ottica in cui tutti operiamo è quella del coinvolgimento e della partecipazione attiva di un'intera cittadinanza nella costruzione di spazi, urbani e simbolici, organizzando gli strumenti affinché tutti i cittadini possano accedervi e sviluppare in più direzioni le potenzialità di incontri e scambi per la crescita di ognuno.

Tra questi spazi spicca l'innovazione costituita dal servizio LInFA, luogo per l'Infanzia, le famiglie, l'adolescenza, che, nell'ambito del panorama socio culturale della città e delle ristrettezze che sono state imposte ai cittadini e agli enti pubblici dalla crisi, vuole rappresentare una risposta ai bisogni sociali ed educativi delle famiglie, offrendo uno sguardo che abbraccia a tutto tondo i bisogni di scuole, famiglie e associazioni della città e del territorio distrettuale.

Il servizio "LInFA", da quest'anno accreditato come sede di Servizio Civile, lavora in particolare sulle seguenti aree di attività: Accoglienza e Informazione alle famiglie, Sostegno alla coppia e alla genitorialità, Intercultura e Progetti Scuola - territorio, educativi e didattici. Su tali progetti il servizio LInFA è in rete con altri Assessorati comunali e le Associazioni territoriali per proporre attività di contrasto al disagio, educazione alimentare e ai consumi, agli stili di vita, orientamento alla cittadinanza, ai diritti e alla responsabilità individuale e civica. Lo stile e le metodologie del gruppo di lavoro cercano di essere coerenti con i principi della formazione permanente di tutti i soggetti coinvolti, dell'accoglienza e della mission educativa.

Per accogliere e rispondere a istanze, bisogni e opportunità emergenti dalle diverse realtà del territorio si conferma l'impegno su più fronti con la scuola, l'extrascuola, le famiglie, sui temi dell'intercultura, dell'ambiente, della prevenzione al disagio scolastico e all'esclusione sociale, per la promozione di buone prassi e micro-cambiamenti negli stili di vita.

In particolare, sulla base delle esperienze attivate si rilevano i seguenti bisogni:

- Anche a fronte della sempre maggiore frammentazione della scuola e delle difficoltà attraversate dalle famiglie è necessario rafforzare il patto educativo integrando i diversi contesti di apprendimento e di sperimentazione, favorendo la continuità educativa e il concetto di Comunità Educante.
- Permangono fenomeni di esclusione sociale e di disagio scolastico.
- Le famiglie e i ragazzi del territorio esprimono

bisogni di maggiore orientamento e informazione.

I destinatari diretti previsti dal progetto sono:

- Famiglie
- Alunne/i e insegnanti in attività scolastiche ed extrascolastiche
- Volontari del servizio civile regionale

I beneficiari favoriti indirettamente sono:

1. Istituti Comprensivi e Superiori del territorio (alunni, genitori, insegnanti)
2. Agenzie pubbliche e private del territorio che agiscono nel campo dei servizi sociali, educativi e culturali (i servizi degli Enti Locali, dell'ASC InSieme, i volontari dell'Associazione)
3. Cittadine e cittadini

5.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

| Figure professionali | Ruolo nel progetto | Numero |
|--|---|--------|
| Progettista e selettore, pedagogo | Stesura del progetto e selezione | 1 |
| Tutor esperto nel campo dell'intercultura e immigrazione, educatrice professionale | Coordinatore nelle attività e selettore | 1 |
| Operatori interculturali, alfabetizzatori | Affiancamento dei volontari nelle attività | 2 |
| Operatori di altri Servizi coinvolti (Associazioni, Asc InSieme) | Affiancamento volontari nelle attività | 5 |
| Referente amministrativo | Gestione delle pratiche amministrative legate alle attività dei volontari | 1 |
| Volontari associazioni del territorio, italiane | Referenti progettuali per | 4 |

| | | |
|--|---|---|
| e straniera | la propria associazione | |
| Insegnanti delle scuole del territorio | Referenti progettuali per la propria scuola | 6 |

5.3 Attività e ruolo previsti per i giovani nell'ambito del progetto

Il volontario del servizio civile potrà essere coinvolto nelle seguenti mansioni:

- **Area Scuola-interculturale:** Collaborazione nelle attività di alfabetizzazione e di educazione interculturale rivolte alle scuole del territorio. Supporto organizzativo e partecipazione ai lavori in piccolo e grande gruppo.
- **Area Scuola-sostenibilità:** Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'educazione e dello spreco alimentare, in percorsi di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva.
- **Area Scuola-orientamento** scolastico. Collaborazione nelle attività formative e informative.
- **Area Scuola-** formazione civile. Collaborazione nelle attività rivolte alle classi in tema di legalità, memoria e diritti.
- **Area Extrascuola.** Collaborazione nelle attività di sostegno alla scolarità e integrazione in ambito extrascolastico. Supporto organizzativo nelle attività educative, didattiche e di socializzazione con gli alunni di scuola primaria e secondaria con compiti di partecipazione alle attività, cura nelle relazioni, organizzazione spazi e materiali, riordino locali
- **Area Famiglie:** Collaborazione organizzativa a supporto delle funzioni del Centro per le Famiglie e nelle attività di sostegno alla genitorialità. Eventuale mediazione linguistico-culturale.

Al volontario del servizio civile sarà richiesto di:

- Partecipare a momenti di progettazione, coordinamento, monitoraggio e verifica con gli operatori.
- Effettuare la formazione generale e specifica
- Relazionarsi con i diversi soggetti del mondo scolastico ed extrascolastico del territorio (adulti e ragazzi) in modo positivo e costruttivo, dimostrando

buone capacità empatiche

- Espletare funzioni di segreteria, preparazione materiali didattici e informativi, informatici/statistici a supporto di tutte le attività
- Collaborare alla raccolta e gestione dei dati di accesso ai servizi e relativi alle pratiche di sostegno al reddito familiare
- Realizzare attività di scambio di esperienze tra i volontari di Servizio Civile che operano sul territorio
- Partecipare alle attività di sensibilizzazione e promozione in occasione della gestione delle attività organizzate dal Co.Pr.E.S.C. in applicazione del protocollo d'intesa con il medesimo ente, con riconoscimento come servizio civile delle ore dedicate
- Documentare l'esperienza attraverso brevi report, preparazione e diffusione di materiali

6) *Obiettivi:*

A. delle attività previste

Obiettivi generali

- Favorire percorsi di promozione di stili di vita sostenibili, di coesione sociale e di orientamento e informazione rivolti a famiglie e minori;
- Favorire il senso di conoscenza e di appartenenza alla comunità locale, regionale, nazionale, europea e internazionale;
- Promuovere una maggiore diffusione dei valori propri della convivenza civile, connotata da pluralità culturali e valorizzazione delle differenze anche attraverso l'opera del volontario che concretizza un esempio positivo di coinvolgimento attivo.
- Sviluppare, in tutti i membri della comunità locale, la costruzione di legami tra le diverse identità territoriali e tra queste e le Istituzioni pubbliche.

B. per i giovani impegnati nelle attività di SCR

- a) Acquisire competenze di relazione e interazione nei diversi contesti professionali e sociali, comprese quelle linguistiche, se necessario
- b) Conoscere il sistema e le buone prassi dei servizi educativi e socio-culturali del territorio

- c) Sperimentare il proprio ruolo e le proprie potenzialità nell'ambito dei vari contesti
- d) Condividere l'esperienza con gli altri volontari di servizio civile e volontari e operatori del territorio, attraverso azioni che privilegino il confronto e attività di accoglienza e di integrazione;
- e) Sperimentare e apprendere le metodologie per l'organizzazione, il monitoraggio, la documentazione e l'autovalutazione delle attività.

7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR:

di cui: - SCR "Garanzia giovani"

-Numero posti con vitto e alloggio:

-Numero posti senza vitto e alloggio:

-Numero posti con solo vitto:

8) Monte ore: **800 con orario minimo settimanale è pari a 12 ore**

9) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) :

10) Nr. mesi durata impegno dei giovani (fino a 11 mesi)

Durante la realizzazione del progetto, è prevista la possibilità per i giovani in scr di sospendere fino a 30 gg il servizio, per poter loro permettere il rientro nel paese d'origine o presso la loro famiglia.

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:

Si richiede la disponibilità:

- . a partecipare alle attività previste dal progetto anche quando queste siano organizzate direttamente presso gli istituti scolastici comunali.
- . a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con

spostamenti su tutto il territorio provinciale;
. alla flessibilità oraria e lo spostamento presso
sedi dislocate su tutto il territorio provinciale
per la formazione generale

Il Costo degli spostamenti richiesti per raggiungere
sedi diverse dalla sede accreditata sarà a carico
dell'Ente

13) *Attività di sensibilizzazione del servizio civile:*

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di n.25 ore.

Nelle iniziative pubbliche del territorio saranno allestiti spazi per la promozione del servizio civile nazionale concordate e riconosciute dal CO.PR.E.S.C.

Le attività di sensibilizzazione prevedono il coinvolgimento dei volontari in diverse iniziative organizzate dagli enti del territorio provinciale sulla base del **calendario della sensibilizzazione coordinata e congiunta** che viene definito nel corso dell'anno. I volontari possono inoltre contribuire alla predisposizione di materiali informativi sul servizio civile: ideazione slogan e immagini promozionali, riprese e montaggio di video promozionali, elaborazione schede informative, raccolta foto, diari e documentazione sulle esperienze di servizio civile ecc. **L'attività di sensibilizzazione** viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e può utilizzare diversi strumenti e metodi a seconda del contesto e dei destinatari:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- incontri di presentazione del servizio civile e del programma *Garanzia Giovani* all'interno di centri interculturali, centri giovanili, centri per l'impiego, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- banchetti informativi all'interno di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassociate, sagre, feste paesane ecc.;

L'attività di promozione è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio

bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- incontri pubblici per la presentazione dei progetti e degli enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
- "Open day" del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Al fine di informare e preparare i volontari di servizio civile alle attività di sensibilizzazione e promozione, il Copresc di Bologna ha inserito, da vari anni, un modulo su questo tema all'interno dei percorsi di formazione generale.

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR (NON applicabile a "Garanzia giovani"):

Verranno utilizzati i criteri UNSC contenuti nel DPCM n. 173 del 11/06/2009.

Questi sono stati utilizzati nei precedenti progetti di servizio civile nazionale e regionale proposti dall'Ente e il loro utilizzo si è rivelato efficace per le finalità previste dalla selezione.

L'Ente è consapevole che non sarà possibile dichiarare dei giovani "non idonei" al servizio civile regionale.

Uno dei componenti della commissione selezionatrice sarà un esperto in immigrazione e multiculturalità

15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il percorso specifico del progetto in oggetto prevede azioni tese:

- a rilevare e a valutare anche in termini di criticità incontrate, gli stadi di avanzamento e

la realizzazione del Progetto;

- a valutare la crescita professionale e formativa dei giovani volontari impiegati;
- ad esprimere un giudizio finale complessivo sull'esperienza del progetto stesso e sull'esperienza di servizio civile;
- a rilevare come il volontario vede se stesso e la sua attività nel progetto\servizio in cui è inserito;
- a rilevare come è cambiato il suo senso di partecipazione sociale;
- a rilevare come gli operatori del servizio vedono l'operato del volontario;
- a rilevare come il volontario abbia apportato qualificazione al servizio.

Le fasi del monitoraggio :

1. monitoraggio della fase di avvio: colloquio finalizzato a comprendere se nell'avvio del servizio sono stati ben chiariti gli obiettivi del progetto, se le mansioni assegnate al volontario rispondono a quanto assegnato nel progetto;
2. monitoraggio in itinere, finalizzata a monitorare l'andamento generale del progetto in tutte le sue parti, compresa la formazione generale e specifica ed apportare eventuali miglioramenti;
3. verifica finale più complessa finalizzata a rispondere in modo compiuto a tutti e tre gli obiettivi del monitoraggio, ossia: andamento dell'attività, raggiungimento degli obiettivi, valutazione della crescita dei giovani.

Indicatori:

- numero degli interventi di educazione interculturale effettuati dai volontari presso le scuole;
- numero presenze dei volontari nelle attività di educazione alimentare promosse da LINFA;
- numero attività realizzate con i volontari in tema di legalità, memoria e diritti;
- numero interventi dei volontari in laboratori extrascolastici presso le scuole;
- numero interventi di mediazione linguistico culturali;
- ricognizione delle conoscenze e abilità acquisite dai volontari;

- valutazione sul grado di soddisfazione dei volontari rispetto l'anno di servizio civile;
- grado di soddisfazione dei volontari rispetto all'esperienza di servizio civile;

Il gruppo di valutazione sarà così composto:

- tutor di progetto
- esperto di monitoraggio
- operatori dei servizi di volta in volta interessati

Il gruppo di valutazione così costituito procederà alla realizzazione di n. 3 incontri di verifica in ordine alle varie parti del progetto relativamente a realizzazione degli obiettivi, organizzazione dell'intervento dei volontari e coerenza tra gli obiettivi del progetto e attività in corso.

Indicatori rispetto all'efficacia dell'impatto sul contesto

L'evoluzione dell'efficacia dell'impatto progettuale sul contesto verrà misurata con:

- autovalutazione congiunta
- valutazione sull'incremento quantitativo dell'offerta del servizio direttamente connesso alla presenza dei volontari

L'Ente si impegna a partecipare al monitoraggio esterno della Regione Emilia Romagna

A completamento dell'attività di monitoraggio si prevede la somministrazione del questionario CO.PR.E.S.C. per la comparazione e lo studio dai dati a livello provinciale.

Il Copresc si propone di sostenere il lavoro di rilevazione degli enti attraverso un percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio per la valutazione in itinere e finale dell'andamento del progetto. Tutti gli enti che ospitano volontari di servizio civile regionale e in Garanzia Giovani sono tenuti a partecipare a questo percorso.

Nel periodo compreso tra il secondo e il quarto mese di servizio, il Copresc organizza degli incontri in piccoli gruppi, sulla base delle classi di formazione

generale, per avviare un confronto tra gli enti sulle seguenti tematiche:

- a. selezione, inserimento, avvio;
- b. andamento dei percorsi formativi (generale e specifica) rispetto alle aspettative dei volontari e alla crescita dei giovani;
- c. attività svolte e raggiungimento obiettivi previsti.

Nel periodo compreso tra il sesto e l'undicesimo mese di servizio, il Copresc convoca gli enti ad un incontro in plenaria per confrontarsi sugli esiti dei progetti, con particolare attenzione alla formazione civica dei giovani ed alle ricadute sulla comunità locale.

Le ore di formazione specifica non sono da riparametrare in base alla durata del progetto e alle ore di formazione

A conclusione del periodo di servizio civile viene chiesto agli enti di elaborare un report finale che possa orientare la nuova progettazione.

Il report finale deve raccogliere tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente, riportando quindi tutte le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio.

Il report potrà essere arricchito con prodotti audiovisivi, foto ecc., quali strumenti per promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati.

Copia del report finale dovrà essere consegnata al Copresc e alla Regione, oltre che tenuta agli atti nella sede dell'ente titolare.

Dall'analisi dei report finali e dal confronto tra enti verrà elaborata la mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

| |
|--|
| |
|--|

17) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Università degli studi di Bologna prenderà visione di tutti i materiali documentari dell'esperienza.

18) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):*

Se riconosciuto dall'Università di Bologna, il servizio potrà valere come tirocinio formativo. Al termine del servizio, a richiesta degli interessati, verrà rilasciato un attestato relativo ai percorsi formativi e alle attività effettuate.

19) *Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

I partners sono:

- **L'Università di Bologna**, in particolare la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione, offrendo su diversi temi momenti di formazione e supervisione delle attività e dei prodotti elaborati.
- **ASC Insieme** è un'azienda speciale di tipo consortile che dal 1° gennaio 2010 gestisce i servizi sociali per i cittadini di Casalecchio e per quelli di altri Comuni del nata con l'intento di omogeneizzare progressivamente i servizi e gli interventi sull'intero territorio. ASC Insieme promuove attraverso il Centro per le Famiglie le azioni di sostegno alla genitorialità mettendo a disposizione le risorse disponibili.
- **Scuole del territorio** (Istituto Comprensivo Croce, Centro, Ceretolo e Istituti superiori Da Vinci, B.Scappi, Salvemini): ospitano i volontari in attività di affiancamento nei lavori individuali, in piccolo gruppo e con le classi, per alcune delle attività previste dal progetto per la fascia 3-18 anni.
- **Associazioni e cooperative** del territorio coinvolte nella co-progettazione per attività in ambito extra-scolastico di sostegno ai compiti e di integrazione educativa e sociale (Girotondo, Coop AIPI, Querce di Mamre, Entri il mondo).
 - **Girotondo**: Associazione Didattico Educativa senza scopo di lucro, nata con l'obiettivo di fornire servizi ricreativi, educativi e didattici rivolti in particolare

a pre-adolescenti, adolescenti e giovani, finalizzati alla formazione dell'individuo, allo sviluppo della sua autonomia e alla promozione della partecipazione attraverso percorsi di socializzazione, appoggio alle famiglie e collaborazione con le scuole.

- **Querce di Mamre:** Associazione familiare a carattere solidaristico senza finalità di lucro; si propone di fornire servizi e interventi di sostegno che promuovano il benessere delle persone all'interno delle relazioni e dei contesti in cui opera. Realizza percorsi di consulenza, sostegno educativo in ambito familiare e scolastico, gestisce sportelli di ascolto presso numerose scuole del territorio del Distretto di Casalecchio di Reno, propone attività formative rivolte ai genitori, insegnanti e educatori. L'equipe dell'Associazione è composta da psicologi, psichiatri, formatori, educatori e consulenti coniugali e familiari.

- **Entri il Mondo:** L'Associazione Entri il Mondo opera con finalità educative e culturali attraverso attività pedagogiche - interculturali (come laboratori artistici e teatrali o giochi educativi) volte a favorire l'inserimento sociale, ma, soprattutto, le dinamiche di gruppo dei bambini e dei ragazzi che ne fanno parte. Queste attività hanno lo scopo di favorire l'integrazione di bambini e adolescenti stranieri, valorizzando la loro cultura d'origine, con particolare attenzione anche alle loro famiglie. Oltre a queste attività viene fornito ai ragazzi un supporto per i compiti scolastici e per le attività didattiche: l'Associazione infatti collabora attivamente con gli istituti scolastici ed i servizi educativi del territorio.

-L'Associazione **PERCORSI DI PACE** si costituisce ufficialmente il 22 dicembre 1995 come evoluzione e ripensamento del "Comitato di solidarietà con Sarajevo", attivo durante il periodo bellico nella ex-Jugoslavia. La nuova Associazione sintetizza il passaggio da una concreta e immediata risposta all'emergenza verso una fase più culturale che coinvolge la Comunità sui temi della pace e della pacifica convivenza tra le diverse culture. Dal settembre 1997 l'Associazione è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato ed ha assunto la veste giuridica di ONLUS. Da anni il servizio Linfa costruisce con l'associazione attività per la prevenzione del disagio e la diffusione di una cultura di pace, momenti formativi sui temi legati all'educazione non violenta e alla genitorialità. In

particolare per il prossimo anno scolastico sono previste azioni e iniziative sul tema della differenza e della disabilità .

Partners profit:

- **Aipi** : cooperativa sociale, realizza progetti di inserimento socio-educativo di minori e famiglie straniere nell'ottica della costruzione di reti socio-educative territoriali (scuole, ASL, servizi sociali, volontariato). Aipi svolgerà attività di affiancamento con i volontari nelle attività previste dal progetto.

- **Melamangio**: è una società mista che vede la partecipazione di due soci pubblici, i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, e il socio privato Concerta SpA, azienda di ristorazione. Melamangio prepara quotidianamente la ristorazione per 3.500 bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa, oltre ai centri diurni. Melamangio collabora alla realizzazione delle iniziative rivolte alla scuola e al territorio, offrendo gratuitamente e/o a prezzi minimi i rinfreschi e/o le derrate alimentari necessarie per i laboratori di cucina.

- **Polisportiva Masi**: Associazione Polisportiva che ha l'obiettivo di integrarsi e affiancarsi alle istituzioni attraverso una serie di iniziative educative e sociali, anche estive, per creare una rete di solidarietà che integra gli interventi. L'intervento si concentra su cinque aree: Infanzia - Adolescenza, Anziani, Intercultura, Disabilità, Sostegno alle famiglie in difficoltà economica.

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2014 sottoscritta dall'ente titolare del progetto in data 10/07/2014, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno

dei progetti

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla Regione**

20) *Sedi di realizzazione formazione generale e
formazione specifica:*

SEDI DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica si svolgerà all'interno delle sedi accreditate dell'Ente ed in particolare presso:

- 1) Coordinamento Pedagogico - Municipio - Via dei Mille 9, 40033 Casalecchio di Reno - BO
- 2) LinFa - Via del Fanciullo n. 6 40033 Casalecchio di Reno - BO

SEDI DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via San Felice 25, 40122 Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40129 Bologna
- Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica

Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi
(BO) Italia

- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- ASP v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S. Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara

- di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
 - Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
 - Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
 - Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
 - Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
 - Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
 - Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
 - Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
 - Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro BO
 - Il Bosco Soc. Coop. Sociale, Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA BO
 - Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 - 40138 Bologna (BO)
 - Casa Della Cultura - Sala Incontri - Piazza Marconi, 5 - 40010 Sala Bolognese
 - Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
 - Asp Laura Rodriguez via Emilia, 36 - San Lazzaro di Savena (Bo)
 - IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
 - Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
 - Arci Servizio Civile Bologna, via della Beverara n. 6 - 40131 Bologna
 - Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
 - Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
 - Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
 - Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
 - Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara

- di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
 - Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
 - Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
 - Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
 - Aido provinciale via Tiarini 21/2 - 40129 Bologna
 - Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
 - G.a.v.c.i. (Gruppo Autonomo di Servizio Civile in Italia) c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, Bologna
 - Casa di Accoglienza Anna Guglielmi via Montecatone 37 40026 Imola

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

21) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Il corso di 20 ore di formazione linguistica sarà tenuto da da esperti del CD/LEI

I formatori che svolgeranno la formazione specifica sono:

Giovanni Amodio nato a Vittoria (RG) il 04/08/1957.

Patrizia Guerra nata a Bologna il 26/02/1954.

Lorenza Marani, nata a Imola (BO) il 20/05/1968.

Valeria Magri nata a Ferrara il 22/04/1954.

Giorgia Simoni nata a Bologna il 26/10/1980

Amelia Ruggiero nata a Brindisi il 17/05/1964.

Mauro Ungarelli, nato a Bologna il 05/06/1958.

Mariateresa Regazzi, nata a Bologna il 21/10/1970

22) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

l'Ente assicura, il coinvolgimento di un mediatore linguistico, anche attraverso il coinvolgimento degli altri volontari

Per quanto attiene la formazione specifica che sarà tenuta dai dipendenti dell'Ente i moduli saranno affrontati mediante:

- . Incontri in piccolo e grande gruppo,
- . Lezioni frontali e lavori individuali,
- . momenti di riflessione a partire dalla visione di video e materiali illustrativi di esperienze.

I volontari saranno coinvolti nella definizione pratica dell'organizzazione del percorso formativo specifico

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

23) *Contenuti della formazione:*

Nel caso di volontari che necessitino di formazione in lingua italiana verrà svolto il seguente modulo:

CORSO 0:

Modulo di 20 ore di formazione linguistica organizzato dal CD/LEI di Bologna. CD/LEI , Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale.

La formazione specifica viene affidata a personale dell'Ente e viene svolta affrontando i seguenti moduli:

CORSO A:

Modulo di formazione sulla normativa degli Enti Locali (TUEL), con particolare attenzione ai servizi di competenza, agli organi dell'Amministrazione, alla distinzione tra funzione d'indirizzo e tecnico amministrativa.

CORSO B:

Modulo di formazione sui progetti scuola-territorio e sul sistema formativo integrato; offerte territoriali da un punto di vista educativo, culturale e formativo.

CORSO C:

Modulo di di formazione su tematiche riguardanti specificamente il territorio: le politiche giovanili e familiari, servizi e attività rivolti ai giovani e alle famiglie.

CORSO D:

Modulo di di formazione su tematiche riguardanti le attività per l'integrazione multiculturale.

CORSO E:

Modulo di di formazione su tematiche relative alle politiche educative.

CORSO F:

Modulo di ore di formazione sulle tematiche della salvaguardia dell'ambiente e delle attività promosse dall'ente.

CORSO G:

Modulo di formazione su modalità e strumenti di comunicazione.

I formatori saranno affiancati, se necessario, da un mediatore linguistico

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

24) *Durata:*

| |
|---|
| Totale formazione specifica numero ore 73 + 20 per la lingua italiana |
|---|

ALTRI ELEMENTI

25) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Incontro iniziale di programmazione che coinvolga potenzialmente tutti i formatori previsti nel progetto per definire le modalità concrete di attuazione del percorso formativo.

Soprattutto in relazione a future progettazioni verrà valutato il percorso di formazione specifica in itinere; si cercherà di fare particolare attenzione alla corrispondenza tra modalità di sviluppo dei temi da trattare e conoscenze di base, non sempre omogenee, dei ragazzi. Lo strumento privilegiato per questo è il confronto collettivo e individuale con i volontari nelle varie tappe della formazione specifica.

Si somministrerà infine un questionario anonimo tendente a raccogliere le opinioni e i giudizi complessivi dei volontari sul percorso di formazione specifica.

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del monitoraggio di qualità, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione del Gruppo di Ricerca di Etnografia del Pensiero (GREP), attivo presso l'Università di Bologna.

Ecco in dettaglio i differenti canali di monitoraggio che vengono utilizzati:

- Un incontro di valutazione all'inizio dei corsi e uno finale: essenziali momenti di confronto del gruppo dei formatori e/o referenti dei volontari.

- L'inserimento di un modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile, della durata di 2 ore, a cura del Co.Pr.E.S.C., obbligatorio per tutti i partecipanti di ogni gruppo classe, in cui si cerca di analizzare, oltre al percorso di formazione generale, anche il rapporto con l'ente, le attività svolte ecc.

- Il punto di vista di ciascun ente.

La figura del Referente dei volontari, interna all'ente, si occupa di redigere un report finale sul percorso di formazione, indicando suggerimenti e criticità.

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie e organizza tutto il materiale prodotto tramite i diversi canali attivati al fine di presentarlo e discuterlo all'interno del gruppo di lavoro sulla formazione.

Questo momento di confronto finale viene sintetizzato in un rapporto conclusivo sulla valutazione della formazione generale.

Sulla base delle risultanze e dal confronto prodotto tra i diversi punti di vista, del Co.Pr.E.S.C. e degli Enti, è possibile migliorare i successivi corsi di formazione generale, i quali vengono progettati e gestiti in ottica di condivisione e cooperazione tra enti aderenti al Co.Pr.E.S.C.

I risultati del monitoraggio della formazione generale vengono infatti discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:

- osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
- curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.

- Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal GREP per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

La Responsabile legale del Servizio civile
del Comune di Casalecchio di Reno,
delegata dal Sindaco
Dott.ssa Fabiana Battistini

(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)